

Giovedì 23 Aprile 2026
Museo MACRO Sala Auditorium - Roma

Formazione nelle micro-impresre: una sfida di sistema

Presentazione del 3° Rapporto di Fondoprofessioni

Presentazione del 3° Rapporto di Fondoprofessioni

Ludovica Zichichi, *Ricercatrice senior Osservatorio delle Libere Professioni*

Parte I

La formazione per il lavoro e il sistema dei Fondi interprofessionali

La formazione non formale orientata al lavoro in Europa e in Italia

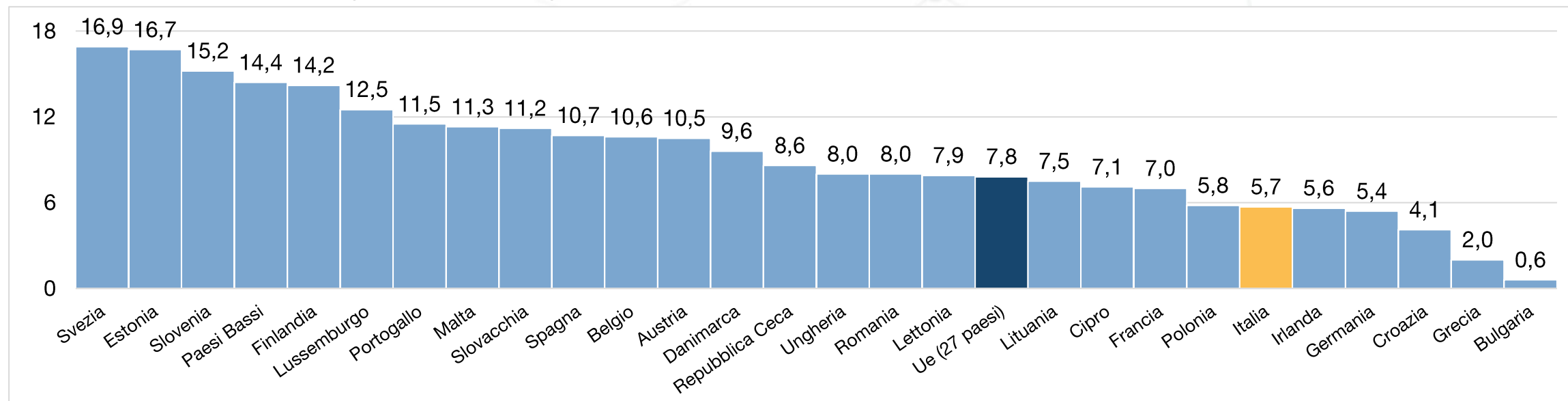
Fondoprofessioni nel panorama dei Fondi interprofessionali

Fondoprofessioni, Fondartigianato, Fon.Ter e FondoPmi nel segmento delle micro e piccole imprese

La formazione non formale orientata al lavoro in Europa e in Italia

Tasso di partecipazione alla formazione non formale *job related* nell'Unione europea e nei singoli Paesi

Valori in %. Formazione nelle quattro settimane precedenti all'intervista. Classe d'età 25-64 anni. Ordinamento decrescente. Anno 2024.



Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Eurostat LFS

- Nel 2024, il tasso di partecipazione nell'Unione europea è pari al 7,8%
- In Italia, il valore si ferma al 5,7%. Il differenziale è quindi di 2,1 punti percentuali
- Il dato segnala una minore integrazione della formazione continua nei percorsi lavorativi italiani
- Nei paesi scandinavi e del Nord Europa, al contrario, la formazione rappresenta una componente strutturale

La formazione non formale orientata al lavoro in Europa e in Italia

Formazione non formale orientata al lavoro Italia vs Ue

Istruzione fattore determinante

partecipazione cresce nettamente con il titolo di studio

Condizione occupazionale

inattivi quasi esclusi; in Italia forte criticità tra i disoccupati

Genere: differenze limitate

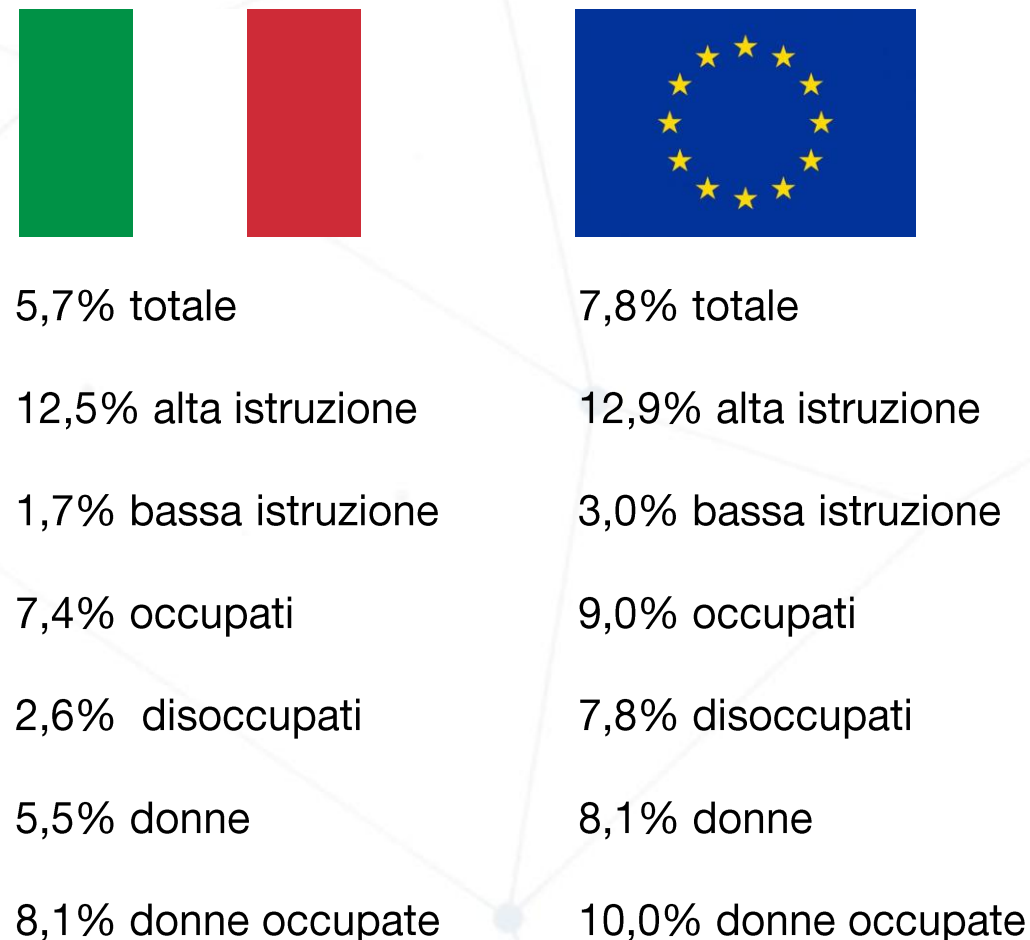
tra gli occupati partecipazione femminile più elevata

Effetto composizione

il dato complessivo più elevato per gli uomini è determinato dalla maggiore inattività delle donne

Età e ciclo di vita

partecipazione più elevata nelle fasi centrali (a campana)



La formazione non formale orientata al lavoro in Europa e in Italia

La formazione tra gli occupati in Italia

Accesso diseguale alla formazione

nel contesto nazionale la partecipazione varia significativamente tra posizioni lavorative

Determinanti principali

livelli più elevati al crescere di istruzione, stabilità contrattuale e qualificazione del lavoro

Polarizzazione settoriale

maggiore diffusione nei comparti ad alta intensità di conoscenza rispetto a quelli tradizionali

Effetto sulle disuguaglianze

la formazione tende a rafforzare i divari già presenti nel sistema occupazionale



Totale occupati

7,4%



Istruzione

12,9% alta
3,0% bassa



Contratti

7,5% indeterminato
5,3% determinato



Settori

19,0% finanza
1,7% agricoltura



Profili

17,4% dirigenti
3,0% operai



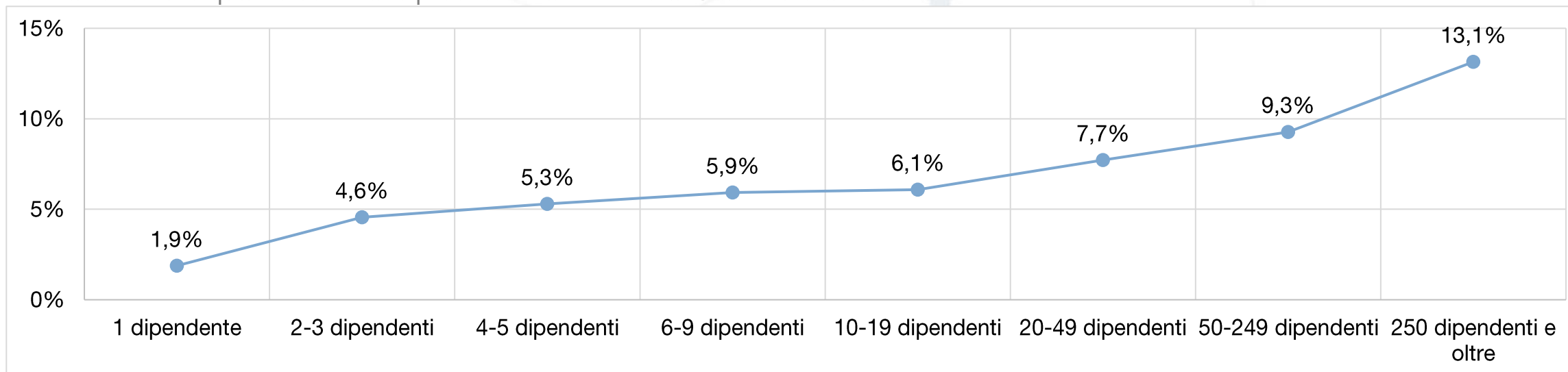
Territorio

8,5% Nord
4,8% Sud

La formazione non formale orientata al lavoro in Europa e in Italia

Tasso di partecipazione alla formazione non formale *job related* dei dipendenti in Italia per dimensione di impresa*

Formazione nelle quattro settimane precedenti all'intervista. Classe d'età 25-64 anni. Anno 2024.



*Sono state escluse le risposte di chi non ha saputo indicare con precisione la classe dimensionale dell'impresa in cui lavora

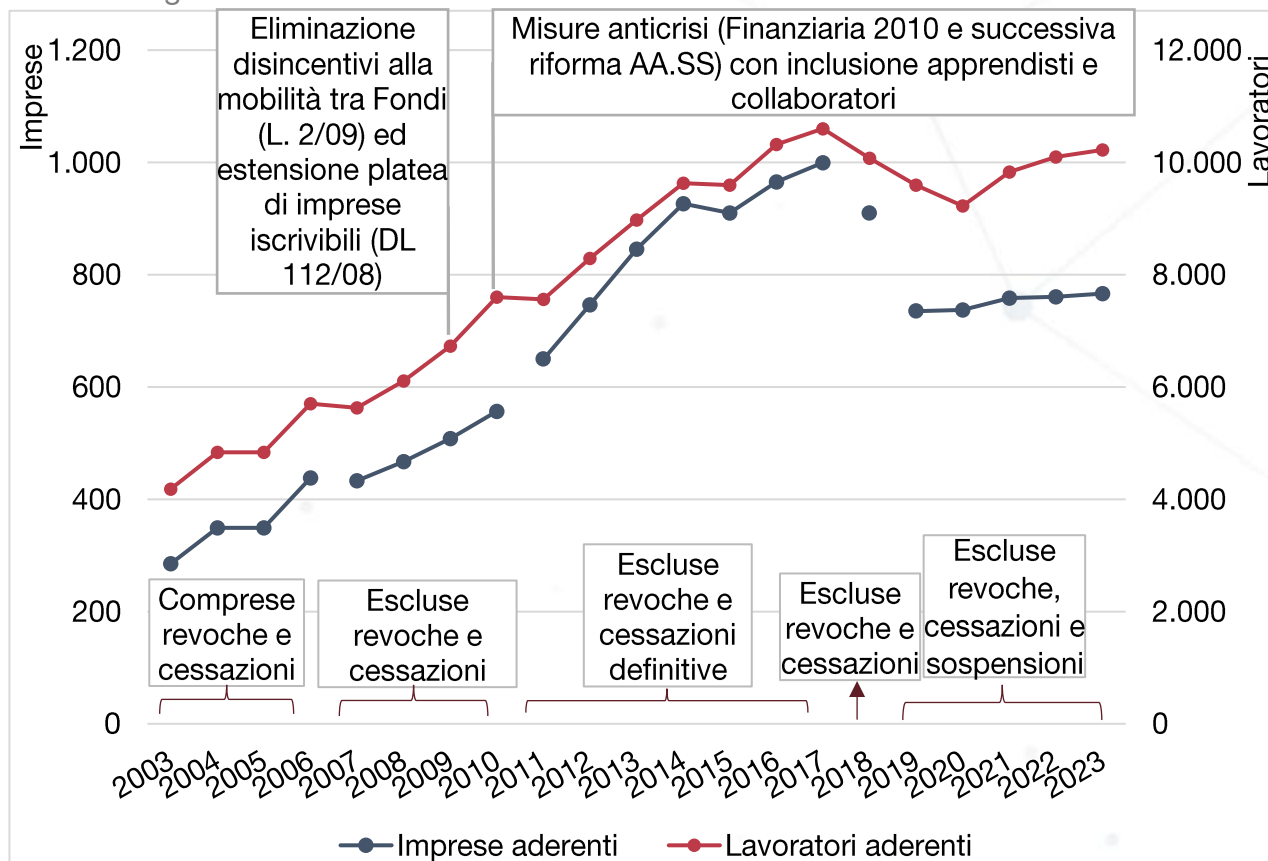
Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Istat RFL

- Partecipazione crescente con la dimensione d'impresa
- 1,9% nelle imprese con un dipendente vs 13,1% nelle imprese con 250 dipendenti e oltre
- Microimprese strutturalmente svantaggiate
- Dimensione aziendale fattore determinante per l'accesso alla formazione
- Criticità rilevante nel contesto italiano, data la percentuale di micro imprese in Italia

Fondoprofessioni nel panorama dei Fondi interprofessionali

Trend storico delle adesioni ai Fondi interprofessionali di aziende e lavoratori

Valori in migliaia. Anni 2003-2023.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Isfol, Anpal e Inapp

Numero e tassi di adesione ai Fondi interprofessionali, dimensioni medie d'impresa e variazioni percentuali 2019-2022 e 2022-2023

Anni 2019, 2022 e 2023.

	Adesioni ai Fondi			Quota % adesioni ai Fondi rispetto alla platea Inps	
	Imprese	Dipendenti	Dimensione media imprese	Imprese	Dipendenti
2019	734.978	9.592.916	13,1	44,5%	68,5%
2022	760.323	10.095.112	13,3	45,5%	67,7%
2023	766.034	10.222.979	13,3	45,9%	66,6%
Var. 2019-2023	4,2%	6,6%	1,9%	3,1%	-2,7%
Var. 2022-2023	0,8%	1,3%	0,3%	0,8%	-1,6%

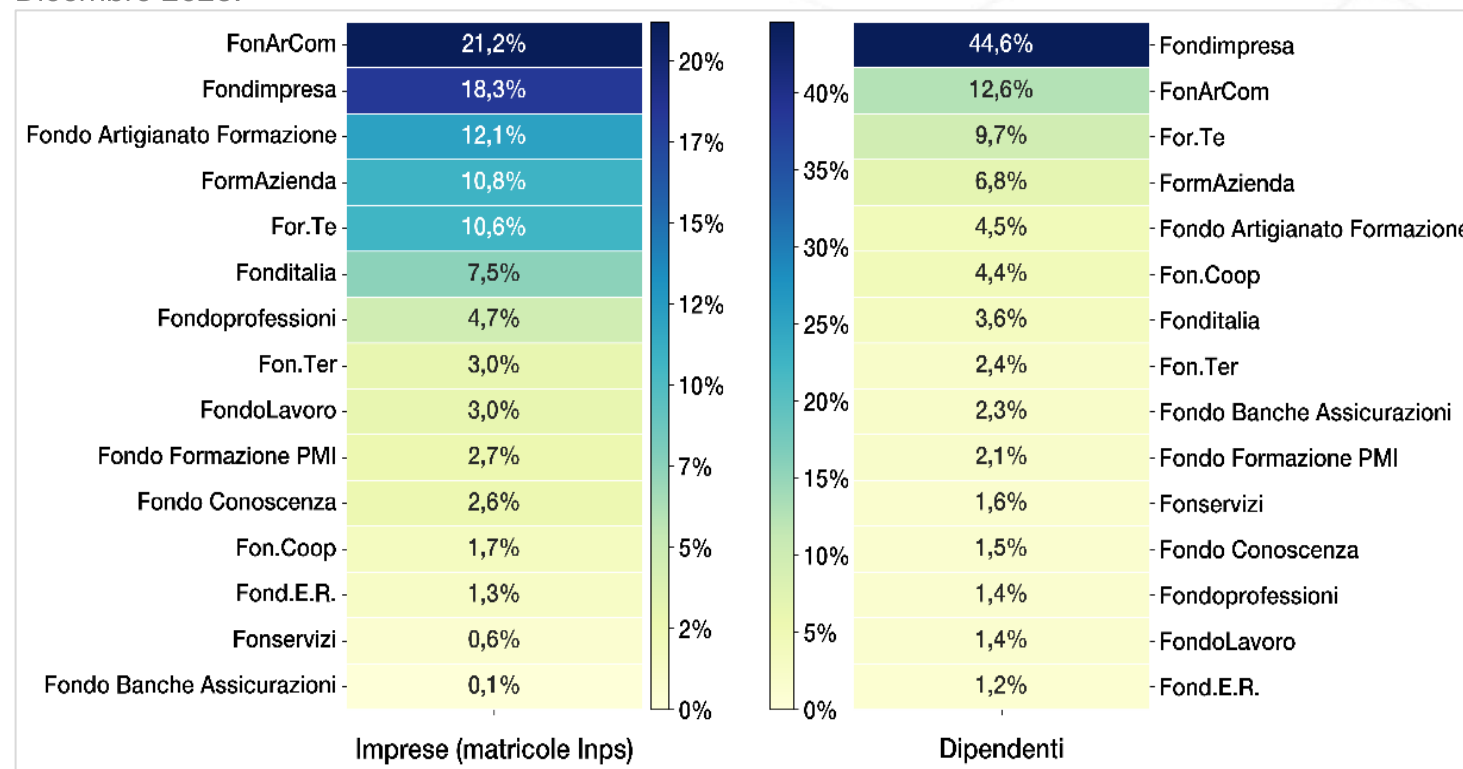
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Anpal, Inapp e Inps

- Forte crescita delle adesioni fino al 2016-2017
- Stabilizzazione e calo dal 2018 (cambio metodologia)
- In crescita di imprese e dipendenti negli anni recenti
- Trend di lungo periodo positivo

Fondoprofessioni nel panorama dei Fondi interprofessionali

Composizione percentuale delle imprese aderenti e dei dipendenti iscritti ai Fondi interprofessionali

Dicembre 2023.



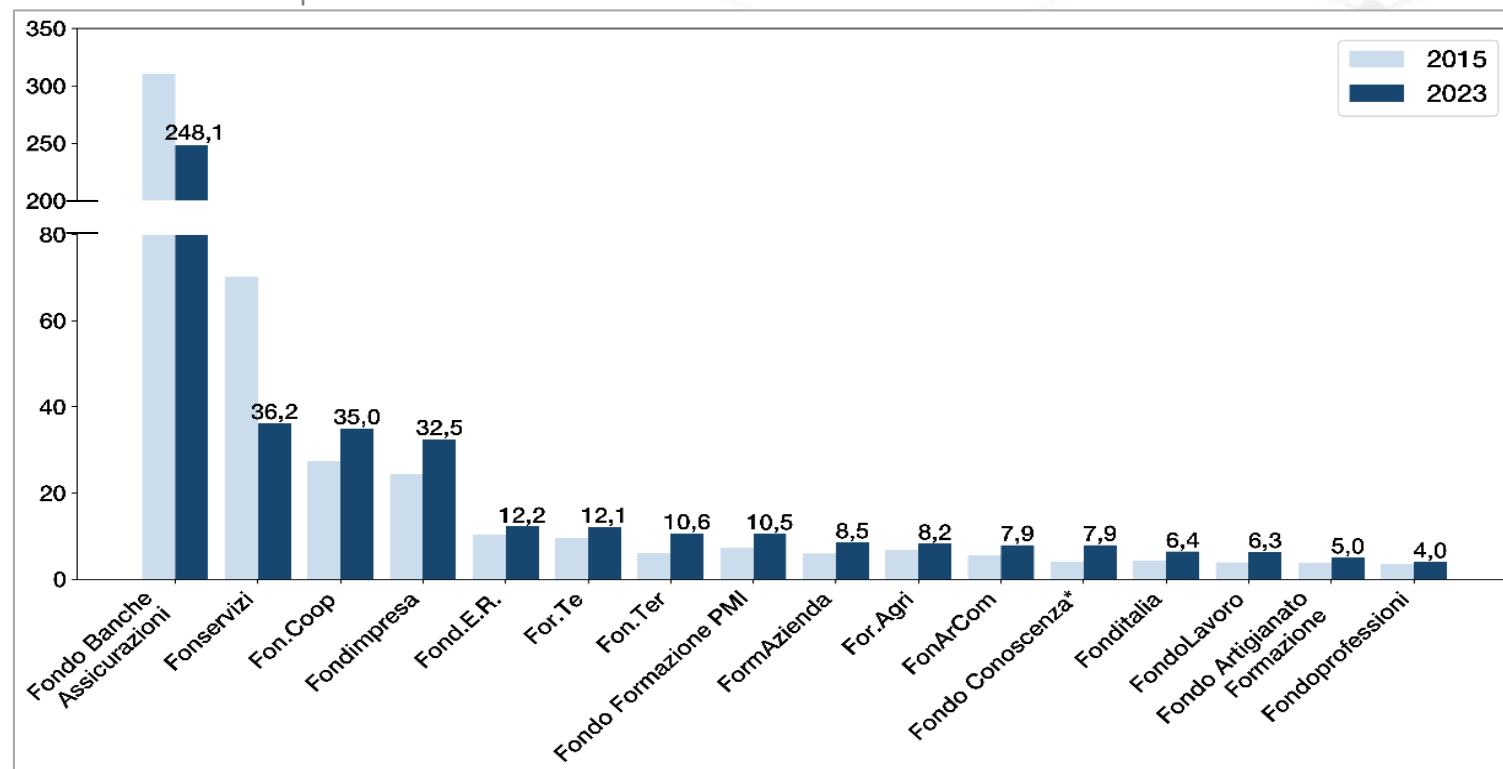
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Inapp

- La distribuzione dei Fondi cambia sensibilmente tra numero di imprese aderenti e numero di dipendenti coinvolti
- Dal lato delle imprese la struttura è relativamente equilibrata, con più Fondi con quote simili
- Dal lato dei dipendenti emerge una forte concentrazione, con Fondimpresa che raccoglie il 44,6% dei lavoratori
- Le differenze tra le due distribuzioni riflettono la diversa dimensione media delle imprese aderenti
- Fondoprofessioni rappresenta il 4,7% delle imprese ma solo l'1,4% dei dipendenti, per la prevalenza di micro e piccole

Fondoprofessioni nel panorama dei Fondi interprofessionali

Numero medio di dipendenti delle imprese aderenti ai Fondi interprofessionali

Ordine decrescente per valori 2023. Anni 2015 e 2023.



- La dimensione media delle imprese aderenti presenta una forte eterogeneità
- Il Fondo Banche Assicurazioni si distingue con 248,1 dipendenti medi
- La maggior parte dei Fondi si colloca tra 10 e 40 dipendenti medi
- Fondoprofessioni registra una dimensione media di 4 dipendenti
- Tra il 2015 e il 2023 si osserva una crescita della dimensione media. A livello aggregato si passa da 10,6 a 13,3 dipendenti

*Per il 2015 è stato inserito il 2016, primo dato disponibile, in quanto Fondo Conoscenza diventa operativo dopo il 2015

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Anpal e Inapp

Fondoprofessioni, Fondartigianato, Fon.Ter e FondoPmi nel segmento delle micro e piccole imprese

■ **Fondoprofessioni**

- Partecipazione concentrata in micro imprese
- Maggiore presenza di lavoratori giovani
- Forte specializzazione nelle attività professionali
- Partecipazione rilevante anche nel settore sanitario

■ **Fondartigianato**

- Partecipazione diffusa tra micro e piccole imprese
- Maggiore concentrazione nelle classi di età centrali
- Prevalenza nei settori manifatturiero e costruzioni

I quattro Fondi intercettano lavoratori con caratteristiche diverse contribuendo a una copertura più ampia dei fabbisogni formativi

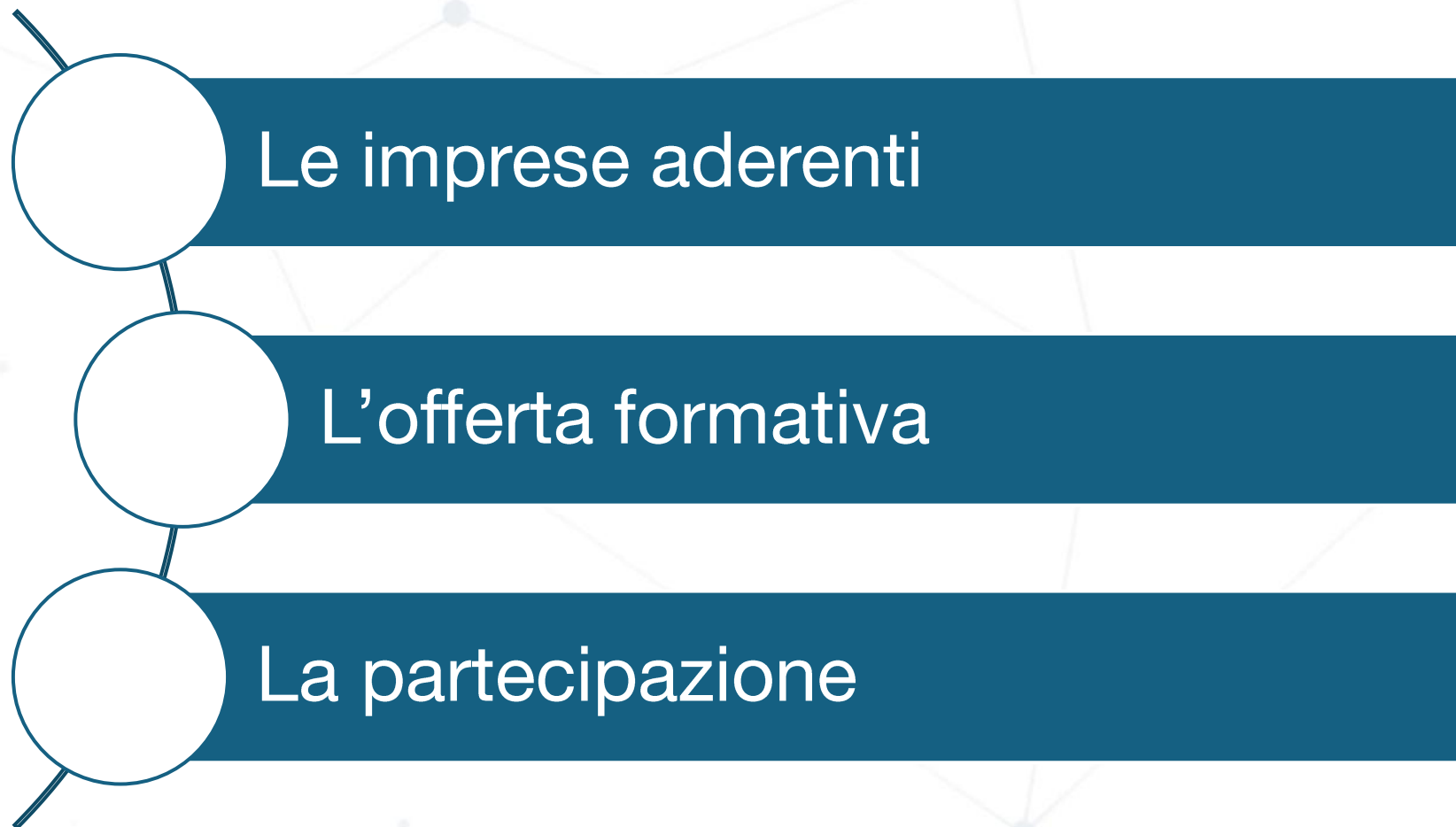
■ **Fon.Ter**

- Partecipazione più distribuita verso imprese di media dimensione
- Platea più matura
- Forte concentrazione nel commercio
- Presenza significativa dei partecipanti nel socio-sanitario e nei servizi di alloggio e ristorazione

■ **FondoPmi**

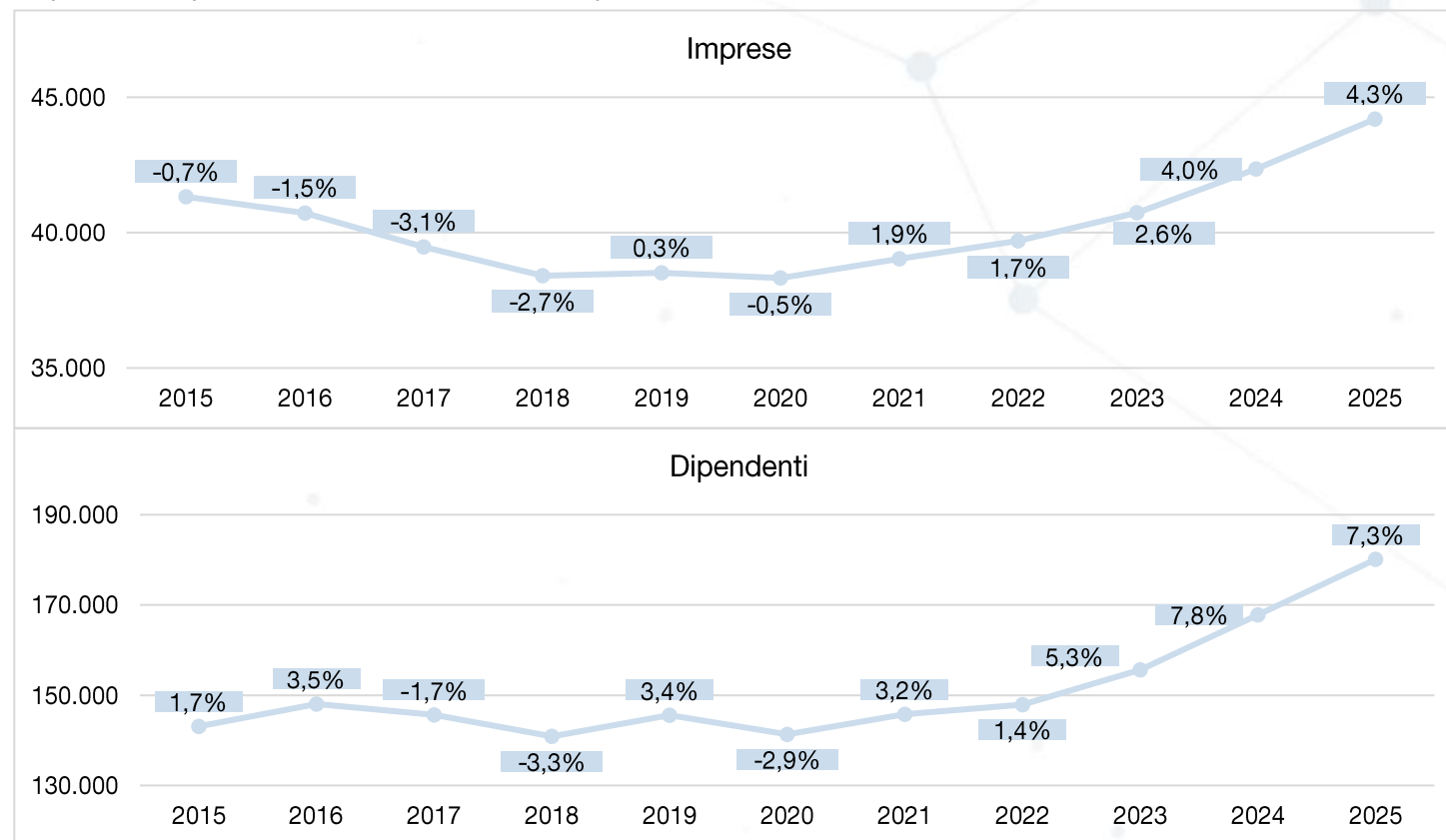
- Partecipazione più elevata nelle imprese medio-grandi
- Forte incidenza di partecipanti in imprese oltre i 100 dipendenti
- Specializzazione nel settore manifatturiero e in istruzione e pubblica amministrazione

Parte II
*Fondoprofessioni
nei dati*



Imprese aderenti e dipendenti delle imprese aderenti a Fondoprofessioni e variazione % rispetto all'anno precedente

Imprese e dipendenti anni 2015-2025. Ripartizioni anni 2015-2024 e stima 2025.



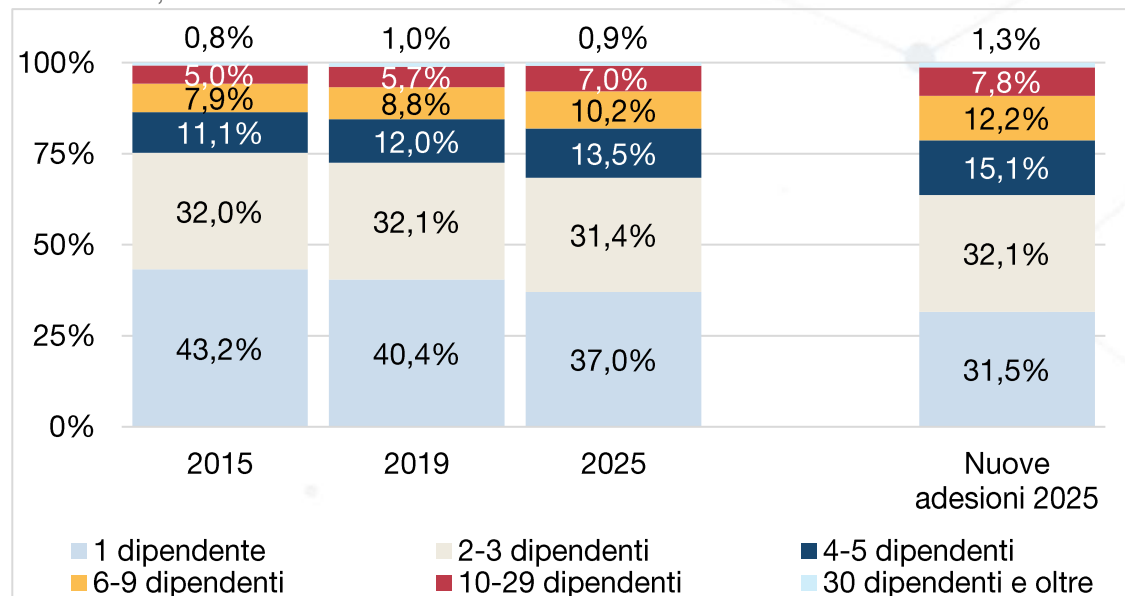
Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Fondoprofessioni

- Con riferimento alle imprese aderenti, l'andamento presenta una forma a U, con un minimo nel 2020 e una successiva fase di recupero
- Dal 2021 la dinamica diventa stabilmente positiva, con una crescita sostenuta fino a oltre 44 mila imprese nel 2025
- Il numero di dipendenti resta stabile fino al 2020 e cresce poi con maggiore intensità, superando le 180 mila unità
- Dal 2021 imprese e dipendenti crescono insieme, ma con un'accelerazione più forte dell'occupazione
- Le dinamiche osservate indicano un aumento della dimensione media delle imprese aderenti

Le imprese aderenti

Composizione delle imprese aderenti e delle nuove adesioni del 2025 a Fondoprofessioni, per classe di dipendenti

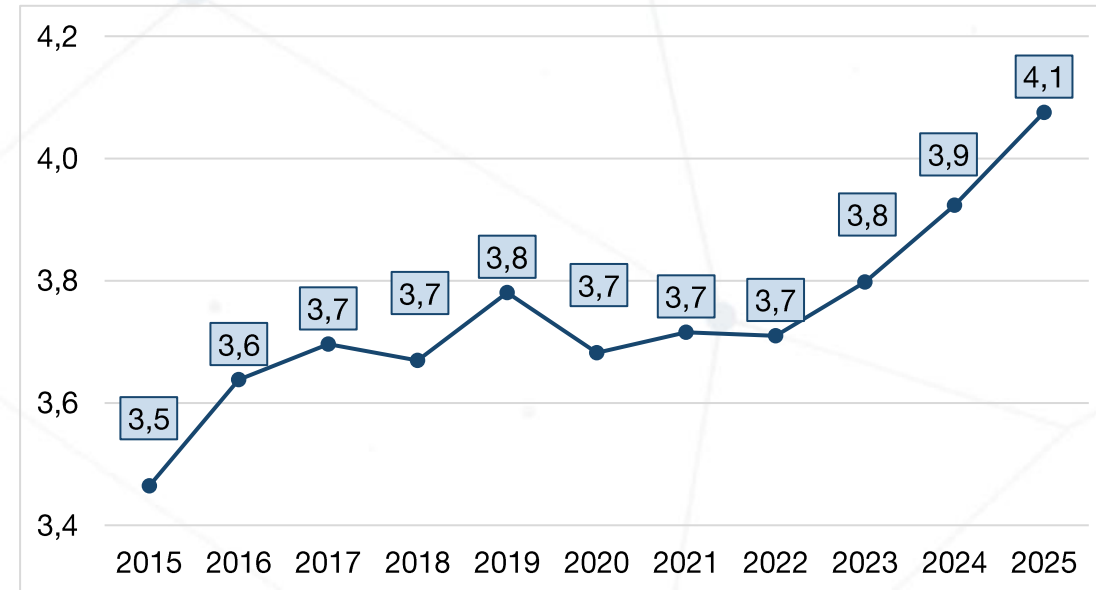
Anni 2015, 2019 e 2025.



Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Fondoprofessioni

Andamento del numero medio di dipendenti delle imprese aderenti a Fondoprofessioni

Anni 2015-2025.

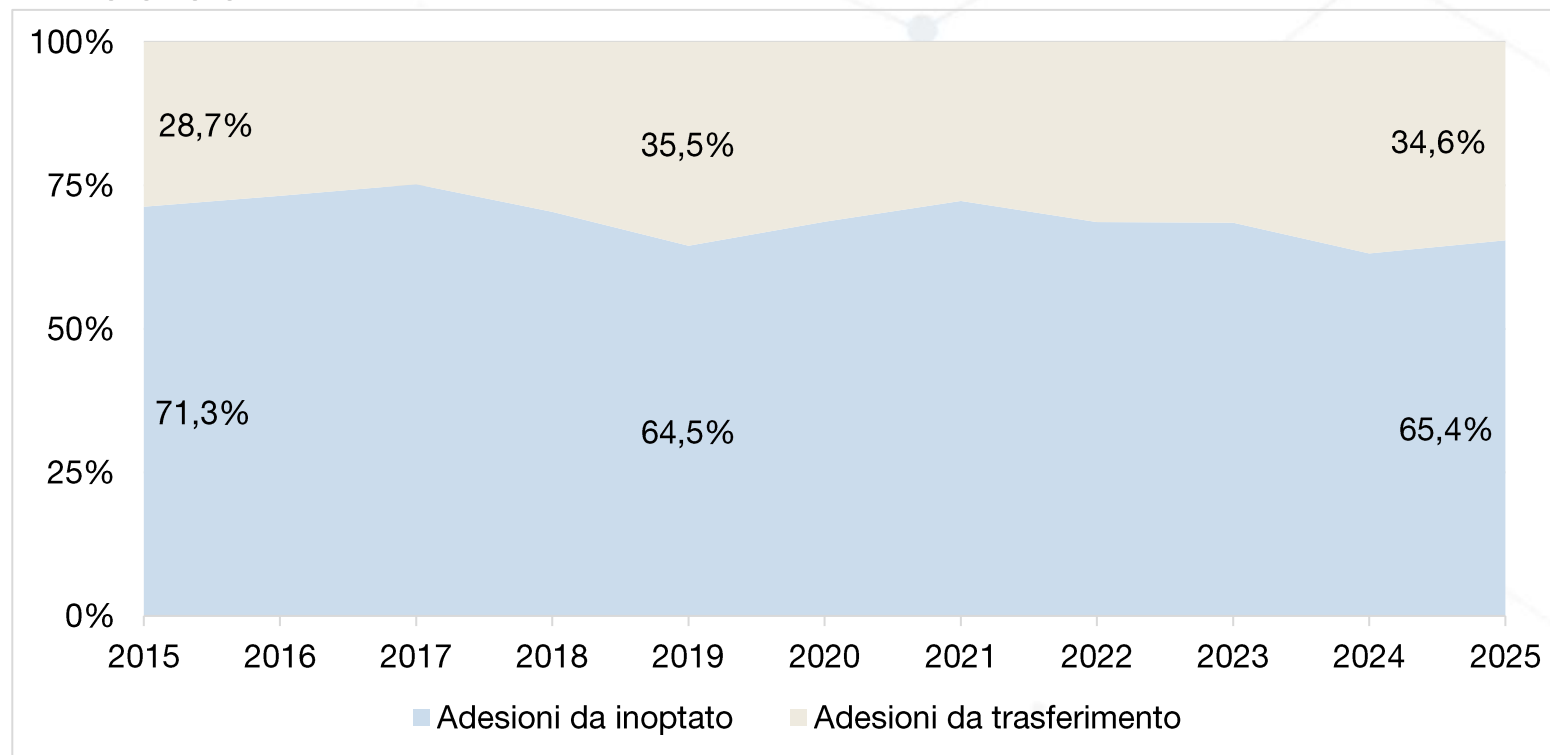


Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Fondoprofessioni

- La platea resta fortemente concentrata nelle microimprese (oltre il 92% sotto i 10 dipendenti nel 2025 e 2/3 delle imprese hanno meno di 4 dipendenti)
- Diminuisce il peso delle imprese con un solo dipendente (dal 43,2% al 37,0%; 31,5% tra le nuove adesioni)
- Cresce gradualmente la presenza di imprese più strutturate (6-9 e 10-29 dipendenti)
- Aumenta la dimensione media (da 3,5 a 4,1 dipendenti), soprattutto negli anni più recenti

Composizione % delle nuove adesioni a Fondoprofessioni, per adesioni da trasferimento o adesioni da inoptato

Anni 2015-2025.



Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Fondoprofessioni

- Le nuove adesioni provengono prevalentemente da imprese inoptate (oltre il 65% nel 2025)
- La quota di inoptato si riduce nel tempo (dal 71,3% al 65,4%)
- Cresce il peso delle adesioni da trasferimento (34,6% nel 2025)
- Il Fondo intercetta nuove imprese e rafforza la capacità di attrarre aziende già attive nel sistema

Le imprese aderenti

Composizione delle imprese aderenti e delle nuove adesioni del 2025 a Fondoprofessioni, divisione per settore Ateco. Anni 2015, 2019 e 2025.

	Adesioni totali			Nuove adesioni
	2015	2019	2025	2025
Agricoltura, silvicoltura e pesca; estrazione di minerali; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,6%	0,4%	0,4%	0,7%
Attività manifatturiere	5,0%	4,3%	4,8%	6,5%
Costruzioni	3,3%	2,7%	3,0%	4,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9,2%	7,3%	7,8%	10,1%
Trasporto e magazzinaggio	1,2%	1,1%	1,3%	4,8%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2,8%	2,4%	3,5%	5,7%
Servizi di informazione e comunicazione	4,2%	4,6%	4,8%	2,5%
Attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari	1,8%	1,5%	1,6%	2,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	40,0%	42,0%	39,8%	35,9%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,8%	2,8%	3,5%	2,7%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione	0,5%	0,5%	0,5%	0,7%
Sanità e assistenza sociale	25,1%	26,8%	24,7%	16,0%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; altre attività di servizi; attività di famiglie e convivenze; organizzazioni ed organismi extraterritoriali	3,5%	3,5%	4,3%	7,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Fondoprofessioni

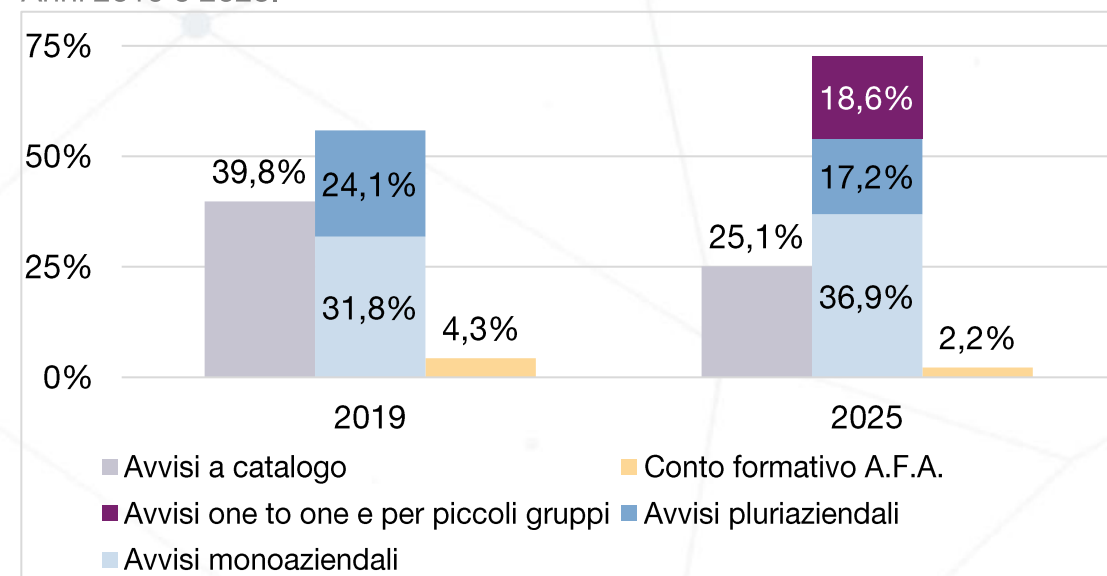
- Le attività professionali restano il settore dominante (~40%), ma con peso leggermente inferiore nelle nuove adesioni (35,9%)
- Crescono gli studi di commercialisti (10,7% → 13,4%), mentre calano studi legali e consulenti del lavoro
- La sanità mantiene un peso rilevante (24,7%), ma risulta in forte riduzione tra le nuove adesioni (16,0%)
- Le nuove adesioni segnalano un parziale ampliamento verso altri settori del terziario

Finanziamenti, divisione per tipologia di conto e avviso. Anni 2019 e 2025.

	2019	2025	Diff. 2025-2019	Var. 2019-2025
Avvisi a catalogo	1.968.608 €	2.348.312 €	379.705 €	19,3%
Avvisi monoaziendali	1.572.845 €	3.451.648 €	1.878.803 €	119,5%
Avvisi one to one e piccoli gruppi	-	1.743.738 €	1.743.738 €	-
Avvisi pluriaziendali	1.188.400 €	1.608.384 €	419.984 €	35,3%
Conto formativo aziendale A.F.A.	213.886 €	205.838 €	-8.048 €	-3,8%
Totale	4.943.740 €	9.357.920 €	4.414.180 €	89,3%

Finanziamenti, divisione per tipologia di conto e avviso

Anni 2019 e 2025.



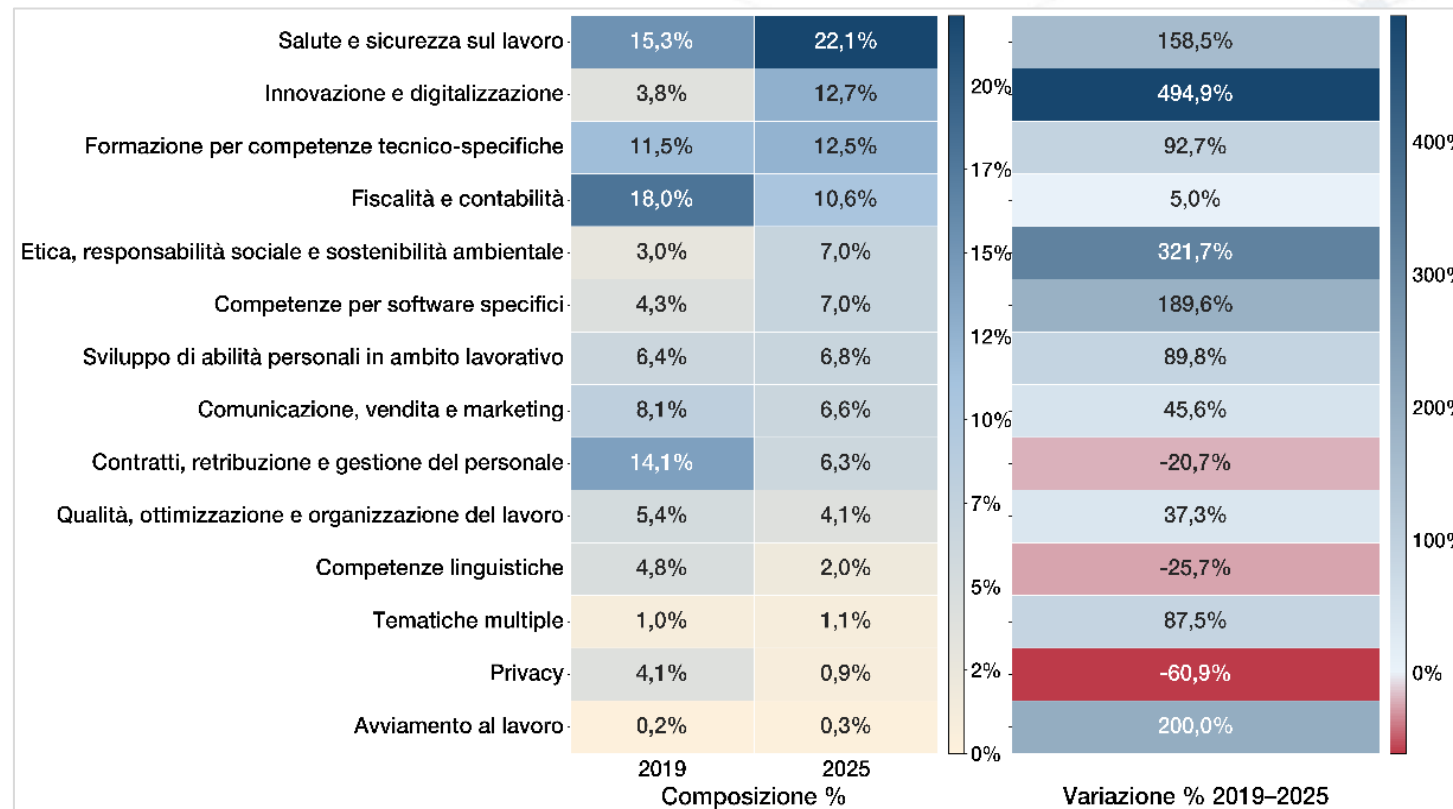
Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Fondoprofessioni

Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Fondoprofessioni

- Forte crescita dei finanziamenti tra 2019 e 2025 (+89,3%), con incremento anche nell'ultimo anno (+5,7%)
- Forte aumento degli avvisi monoaziendali (+119,5%), mentre crescono con meno intensità il catalogo (+19,3%) e i pluriaziendali (+35,3%)
- Introduzione e peso rilevante degli avvisi one to one e piccoli gruppi nel 2025
- Quasi totalità delle risorse gestita tramite conto collettivo, con quota marginale del conto aziendale (2-4%)
- Spostamento della composizione verso i bandi: dal 55,9% al 72,7%, a scapito del catalogo (25,1% nel 2025)

Composizione e variazione dell'offerta formativa (numero di corsi), divisione per area tematica

Ordinamento decrescente per composizione % 2025. Anni 2019 e 2025.



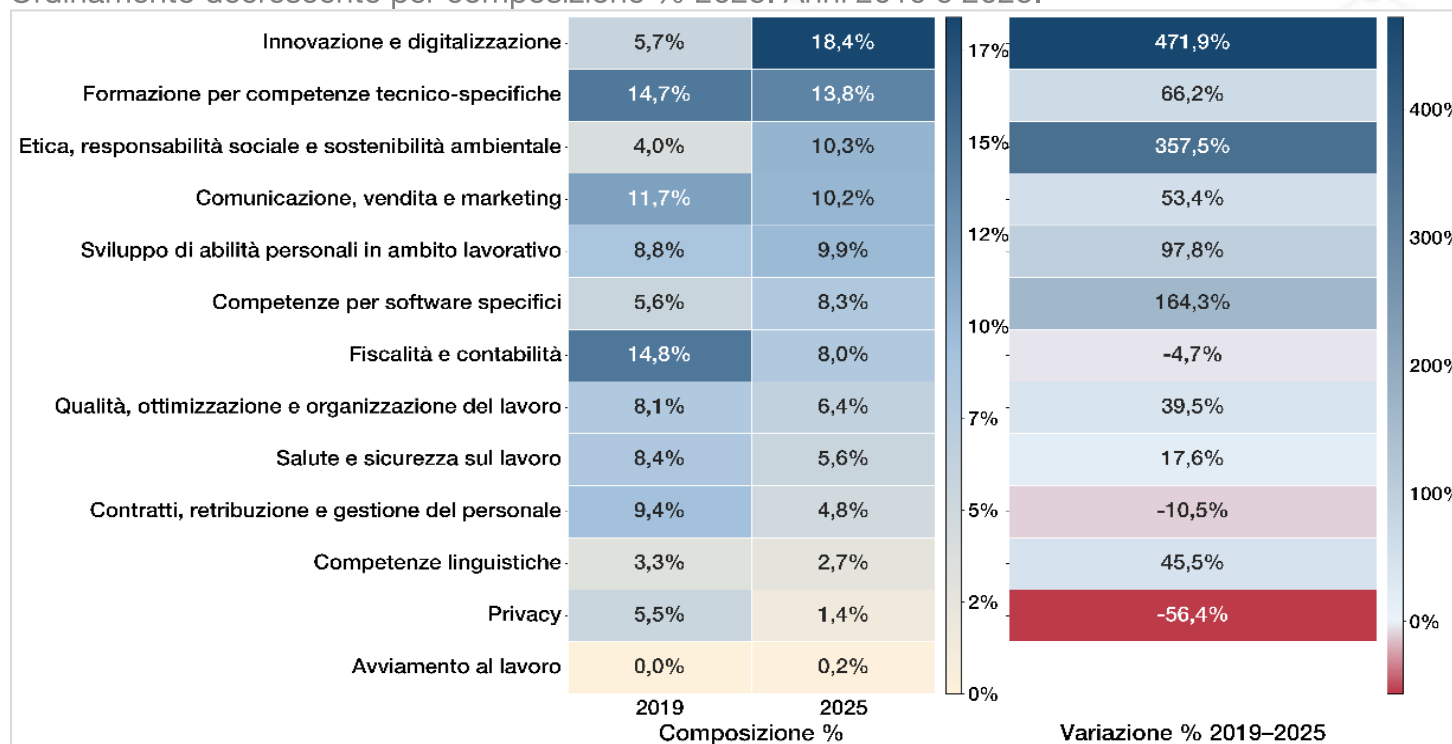
- Tra il 2019 e il 2025 cambia la composizione dell'offerta formativa per area tematica
- Cresce il peso di "Innovazione e digitalizzazione" (+8,9 p.p.) e "Salute e sicurezza" (+6,8 p.p.), che nel 2025 supera il 22% dei corsi
- Diminuisce l'incidenza di "Contratti e gestione del personale" (-7,8 p.p.) e "Fiscalità e contabilità" (-7,4 p.p.)
- Forte espansione del numero di corsi in alcune aree ("Innovazione e digitalizzazione" +494,9%, "Sostenibilità" +321,7%)
- L'aumento dei corsi non si traduce sempre in maggiore incidenza, per effetto della crescita complessiva dell'offerta (+78,6%)

Riallocazione dell'offerta verso competenze digitali, sicurezza e nuovi ambiti

Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Fondoprofessioni

Composizione e variazione dell'offerta formativa erogata tramite bandi (numero di corsi), divisione per area tematica

Ordinamento decrescente per composizione % 2025. Anni 2019 e 2025.



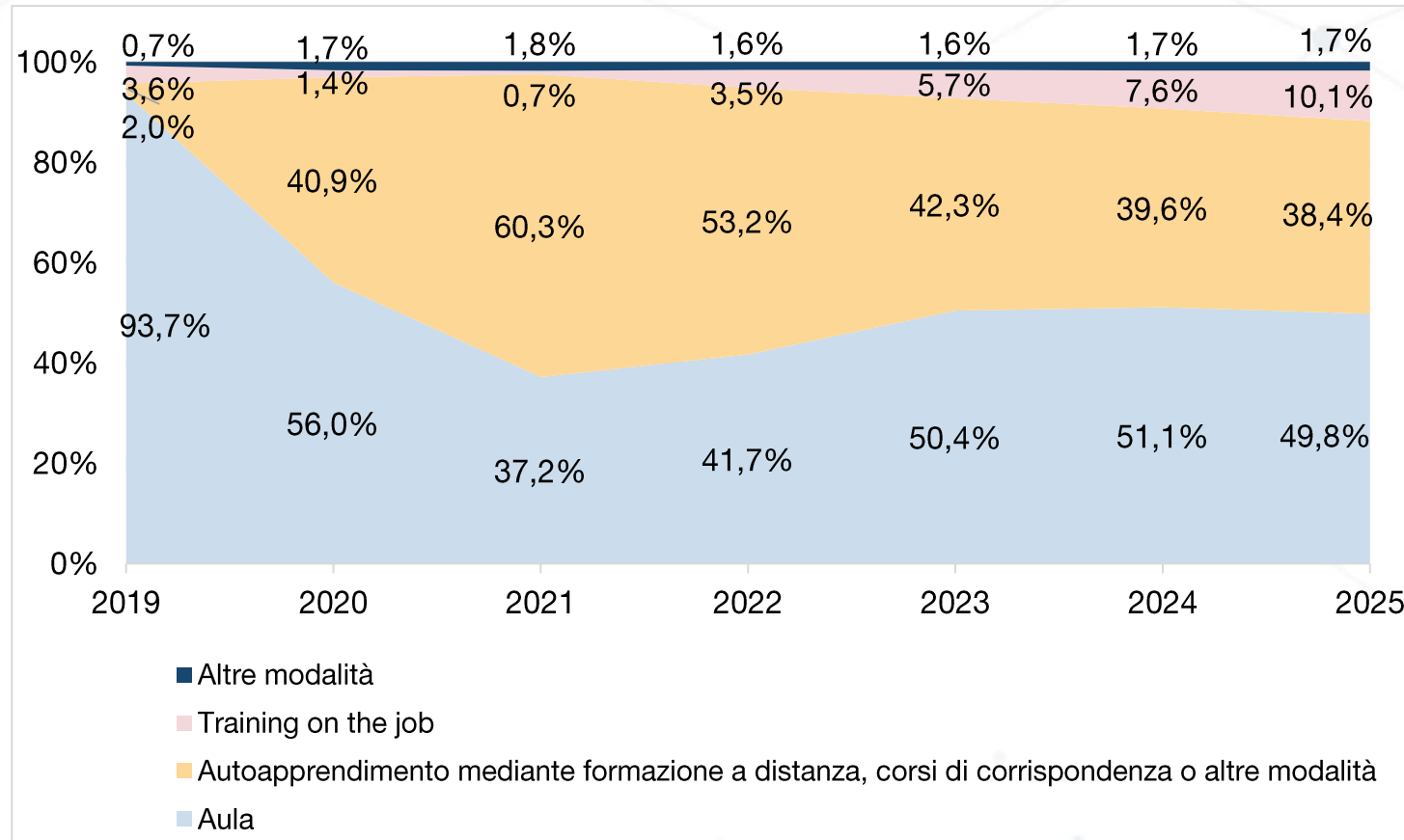
Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Fondoprofessionisti

- Nei bandi l'offerta si concentra su "Innovazione e digitalizzazione" (18,4%) e competenze tecnico-specifiche (13,8%)
- Cresce fortemente il numero di corsi in innovazione (+471,9%) ed etica e sostenibilità (+357,5%)
- Altre aree in espansione: software specifici (+164,3%) e sviluppo di abilità personali (+97,8%)
- L'aumento dei corsi non si traduce sempre in maggiore incidenza, per effetto della crescita complessiva dei bandi (+76,4%)
- "Salute e sicurezza" perde centralità nei bandi (5,6%), pur restando dominante nell'offerta complessiva

Nei bandi emerge una forte specializzazione su innovazione e competenze avanzate

Offerta formativa (numero di corsi), divisione per modalità di erogazione dei corsi

Anni 2019 e 2025.



- Nel 2019 prevale la formazione in aula (93,7%), mentre dal 2020 cresce rapidamente la formazione a distanza per effetto della pandemia
- Nel 2021 la formazione a distanza diventa predominante (60,3%), per poi ridursi dal 2022
- Dal 2023 la formazione in presenza torna prevalente, mentre la distanza si stabilizza attorno al 40%
- Cresce il “training on the job”, che raggiunge il 10,1% nel 2025
- Le modalità variano per area tematica: distanza più diffusa in ambiti amministrativi, aula nelle competenze trasversali, training on the job nei corsi tecnici e digitali

Passaggio emergenziale alla distanza, seguito da stabilizzazione e maggiore articolazione delle modalità

Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Fondoprofessioni

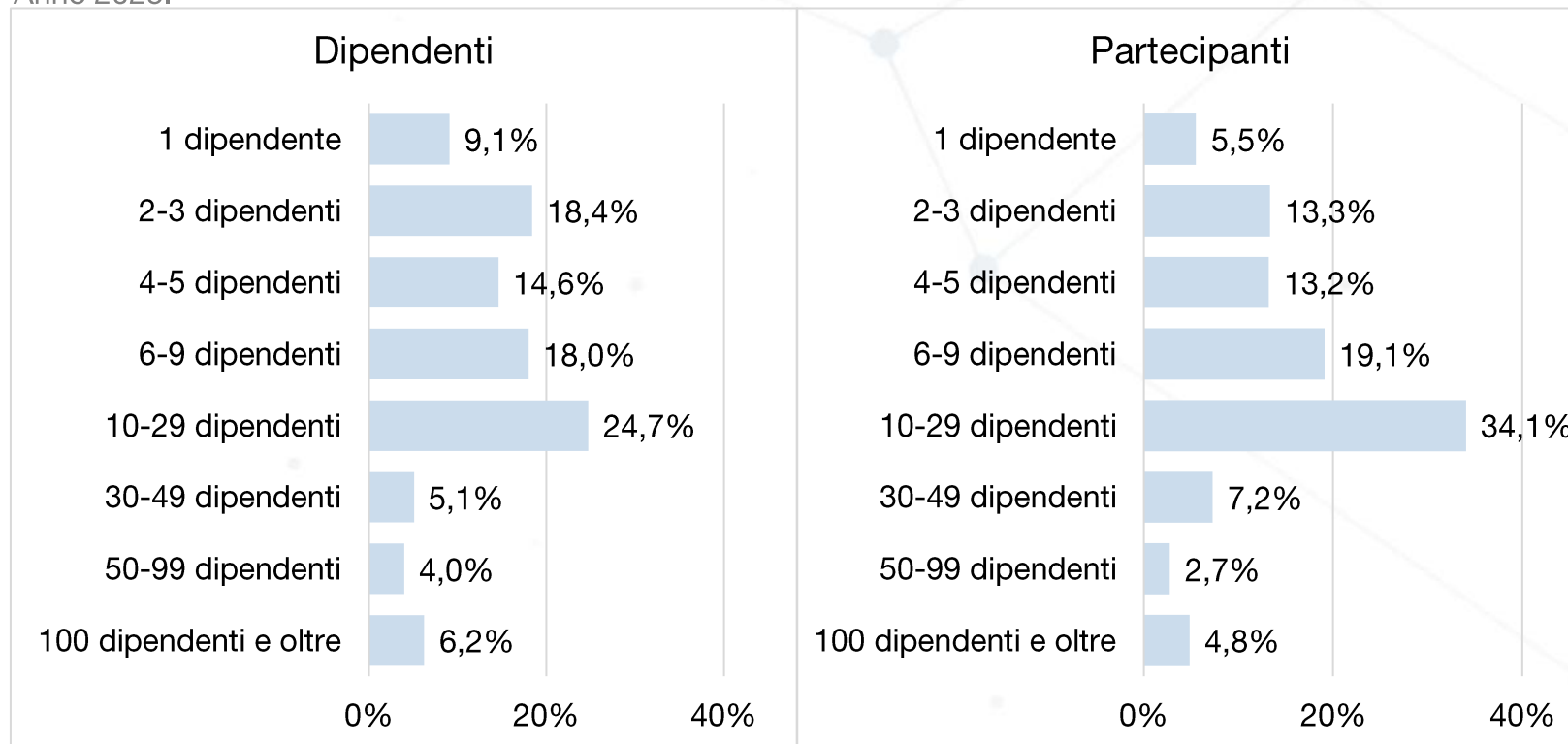
La partecipazione

Valore assoluto e composizione percentuale delle imprese e dei partecipanti ai corsi di formazione, divisione per settore ATECO. Anno 2025.

	Valore assoluto		Composizione %	
	Imprese	Partecipanti	Imprese	Partecipanti
Agricoltura, silvicoltura e pesca; estrazione di minerali; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	19	109	0,5%	0,7%
Attività manifatturiere	273	1.590	6,7%	9,8%
Costruzioni	122	716	3,0%	4,4%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	320	1.801	7,9%	11,1%
Trasporto e magazzinaggio	104	371	2,6%	2,3%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	119	1.086	2,9%	6,7%
Servizi di informazione e comunicazione	344	1.183	8,5%	7,3%
Attività finanziarie e assicurative e attività immobiliari	41	198	1,0%	1,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.068	5.074	51,0%	31,4%
Attività degli studi legali	83	343	2,0%	2,1%
Attività degli studi notarili	61	128	1,5%	0,8%
Servizi forniti da commercialisti	953	1.885	23,5%	11,6%
Servizi forniti da esperti contabili	163	270	4,0%	1,7%
Attività dei consulenti del lavoro	357	1.092	8,8%	6,7%
Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	208	538	5,1%	3,3%
Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	32	175	0,8%	1,1%
Ricerca scientifica e sviluppo; pubblicità e ricerche di mercato; altre attività professionali, scientifiche e tecniche; servizi veterinari	50	281	1,2%	1,7%
Contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro (esclusi commercialisti, esperti contabili e consulenti del lavoro)	161	362	4,0%	2,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	185	644	4,6%	4,0%
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria e istruzione	31	307	0,8%	1,9%
Sanità e assistenza sociale	214	2.230	5,3%	13,8%
Servizi ospedalieri; altri servizi di assistenza sanitaria; servizi di assistenza sociale residenziale e non residenziale	65	1.626	1,6%	10,0%
Servizi degli studi medici di medicina generale	9	34	0,2%	0,2%
Studi medici specialistici e poliambulatori	19	148	0,5%	0,9%
Attività degli studi odontoiatrici	121	422	3,0%	2,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, altre attività di servizi, attività di famiglie e convivenze, organizzazioni ed organismi extraterritoriali	212	874	5,2%	5,4%
Totale	4.052	16.183	100,0%	100,0%

Quota di dipendenti delle imprese aderenti a Fondoprofessioni e dei partecipanti all’offerta formativa del Fondo, divisione per classe di dipendenti

Anno 2025.



- La partecipazione alla formazione non rispecchia la distribuzione dei lavoratori per dimensione d’impresa
- Le imprese 10-29 dipendenti sono sovra-rappresentate (24,7% lavoratori vs 34,1% partecipanti)
- Partecipazione elevata anche nelle imprese 6-9 dipendenti (18,0% vs 19,1%)
- Sotto-rappresentate le microimprese (1 dipendente: 9,1% lavoratori vs 5,5% partecipanti)
- Minore partecipazione anche nelle imprese più grandi (50+ dipendenti: ~10% lavoratori vs <7,5% partecipanti)

Fonte: elaborazioni a cura dell’Osservatorio delle libere professioni su dati Fondoprofessioni

Quota dei partecipanti per tipo di conto, divisione per tematica formativa. Anni 2019 e 2025.

	2019			2025		
	A.F.A	Catalogo	Bandi	A.F.A	Catalogo	Bandi
Avviamento al lavoro	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,2%	0,2%
Competenze linguistiche	16,2%	0,7%	3,1%	0,0%	4,1%	2,2%
Competenze per software specifici	0,0%	1,1%	4,7%	0,0%	4,5%	6,9%
Comunicazione, vendita e marketing	0,6%	0,8%	10,6%	0,0%	0,2%	9,2%
Contratti, retribuzione e gestione del personale	0,5%	24,4%	10,1%	4,8%	12,3%	5,1%
Etica, responsabilità sociale e sostenibilità ambientale	0,0%	0,6%	4,3%	3,5%	0,4%	11,2%
Fiscalità e contabilità	3,7%	49,3%	17,4%	6,9%	13,2%	8,5%
Formazione per competenze tecnico-specifiche	22,5%	2,9%	14,6%	6,8%	16,8%	14,5%
Innovazione e digitalizzazione	0,0%	2,0%	5,4%	0,0%	12,0%	17,8%
Privacy	0,1%	1,0%	5,5%	0,0%	0,1%	1,2%
Qualità, ottimizzazione e organizzazione del lavoro	0,0%	0,1%	7,6%	0,0%	0,0%	6,1%
Salute e sicurezza sul lavoro	55,0%	12,5%	8,3%	78,1%	30,4%	6,4%
Sviluppo di abilità personali in ambito lavorativo	1,3%	4,4%	8,3%	0,0%	5,8%	10,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

- Tra il 2019 e il 2025 cambia la composizione delle scelte formative delle imprese
- Forte riduzione della formazione fiscale-contabile (30,2% → 10,2%)
- Cresce la domanda di competenze digitali (3,0% → 15,0%) e di sostenibilità (2,7% → 7,0%)
- Le diverse tipologie di conto riflettono funzioni distinte:
 - A.F.A. concentrato sulla formazione obbligatoria (salute e sicurezza)
 - Catalogo orientato a formazione operativa e trasversale
 - Bandi focalizzati su competenze innovative e avanzate

Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Fondoprofessionisti

Quota dei partecipanti ai corsi *one to one* e piccoli gruppi, divisione per tematica formativa

Ordinamento decrescente. Anno 2025.



Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Fondoprofessioni

- I corsi *one to one* e piccoli gruppi, introdotti nel 2022, si affermano rapidamente come modalità di formazione personalizzata
- Partecipazione prevalentemente femminile (69%) e concentrata tra impiegati amministrativi e tecnici (78,5%)
- Maggiore incidenza di lavoratori qualificati e laureati rispetto alla formazione complessiva
- Inizialmente più orientati ai giovani, nel 2025 la distribuzione per età si allinea al totale dei partecipanti
- Forte concentrazione su competenze tecnico-specialistiche, digitali e trasversali
- Bassa presenza di tematiche obbligatorie o generali (sicurezza, privacy, avviamento al lavoro)

Formazione altamente mirata, utilizzata soprattutto per aggiornamento specialistico e qualificato

Parte III

*Parola ai datori di
lavoro e ai
dipendenti*

La 3° Indagine sulla formazione
continua ai datori di lavoro

La 3° Indagine sulla formazione
continua ai dipendenti

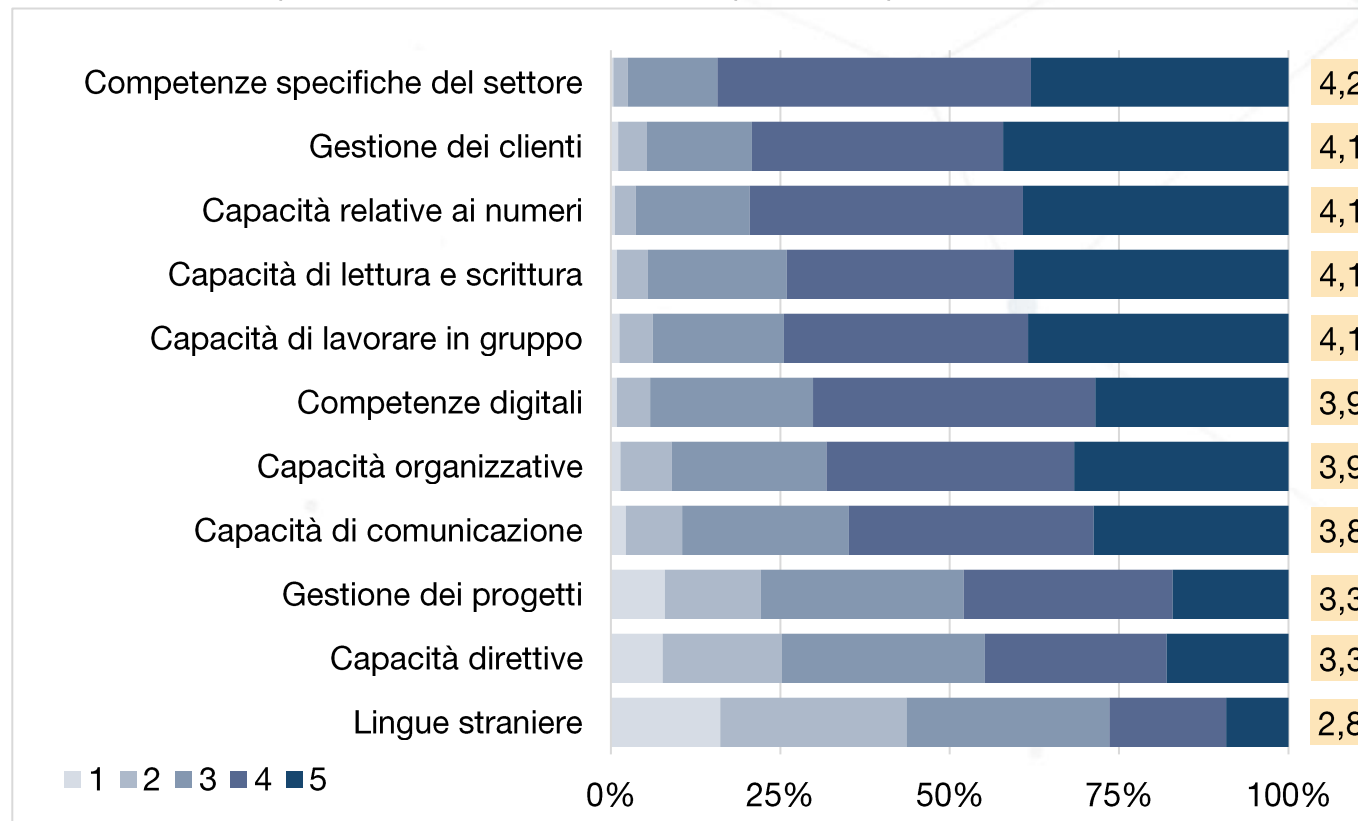
La 3° Indagine sulla formazione continua ai datori di lavoro Caratteristiche del campione e obiettivi dell'analisi

- Indagine realizzata nei primi mesi del 2026
- Questionario web based rivolto ai liberi professionisti datori di lavoro iscritti alla Gestione Professionisti di Ebipro
- Oltre 1.800 questionari raccolti
1.295 datori di lavoro nel campione operativo
- Diffusione e caratteristiche della formazione continua negli studi professionali
- Percezione delle competenze dei dipendenti, partecipazione alla formazione, modalità di finanziamento, priorità formative e fabbisogni dei datori di lavoro
- Per alcune domande è possibile il confronto con il 2023, per leggere l'evoluzione delle dinamiche nel triennio

La 3° Indagine sulla formazione continua ai datori di lavoro

“Su una scala da 1 a 5, come valuta le competenze complessive dei suoi dipendenti?”

In etichetta media ponderata. Ordine decrescente per media ponderata. Dati 2026.



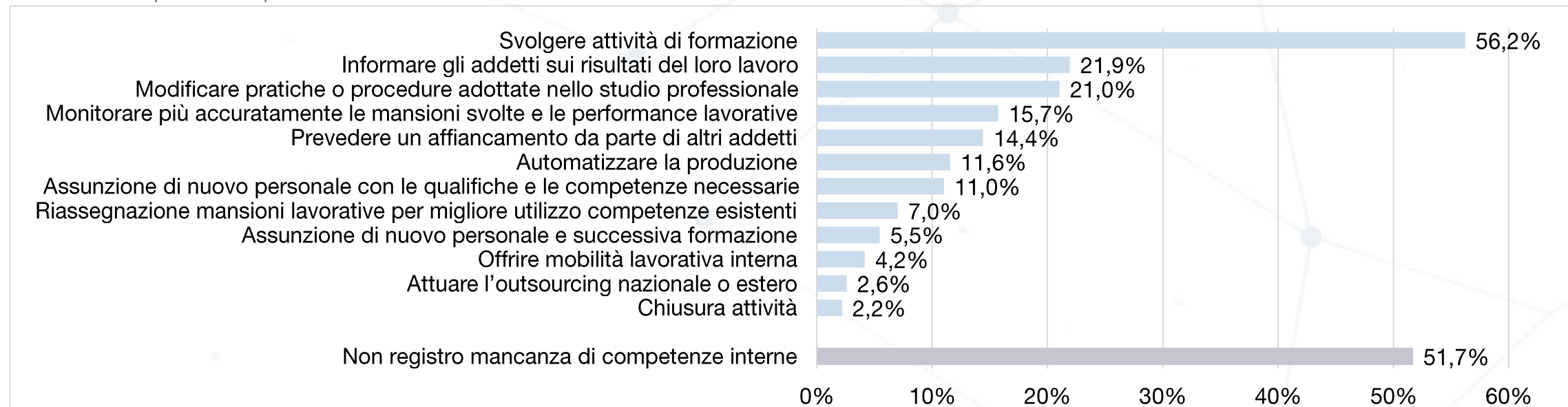
- I datori di lavoro esprimono un giudizio complessivamente positivo sulle competenze (66,1% adeguate; media 3,8 su 5)
- Differenze settoriali: valutazioni più alte negli studi odontoiatrici (80,6%), più basse in architettura e ingegneria (59,5%)
- Divari territoriali rilevanti: Nord Ovest 68,3% vs Mezzogiorno 57,1%
- Le competenze più solide riguardano aspetti tecnico-professionali e relazionali (fino a 4,2)
- Più deboli le competenze organizzative e gestionali, in particolare project management e capacità direttive (3,3)
- Le lingue straniere rappresentano l'area più critica (2,8)

Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati della "III Indagine sulla formazione continua dei datori di lavoro"

La 3° Indagine sulla formazione continua ai datori di lavoro

“Quali azioni ha intrapreso o sta intraprendendo lo studio per sopperire alla mancanza di competenze interne?”

Domanda a risposta multipla. Dati 2026.



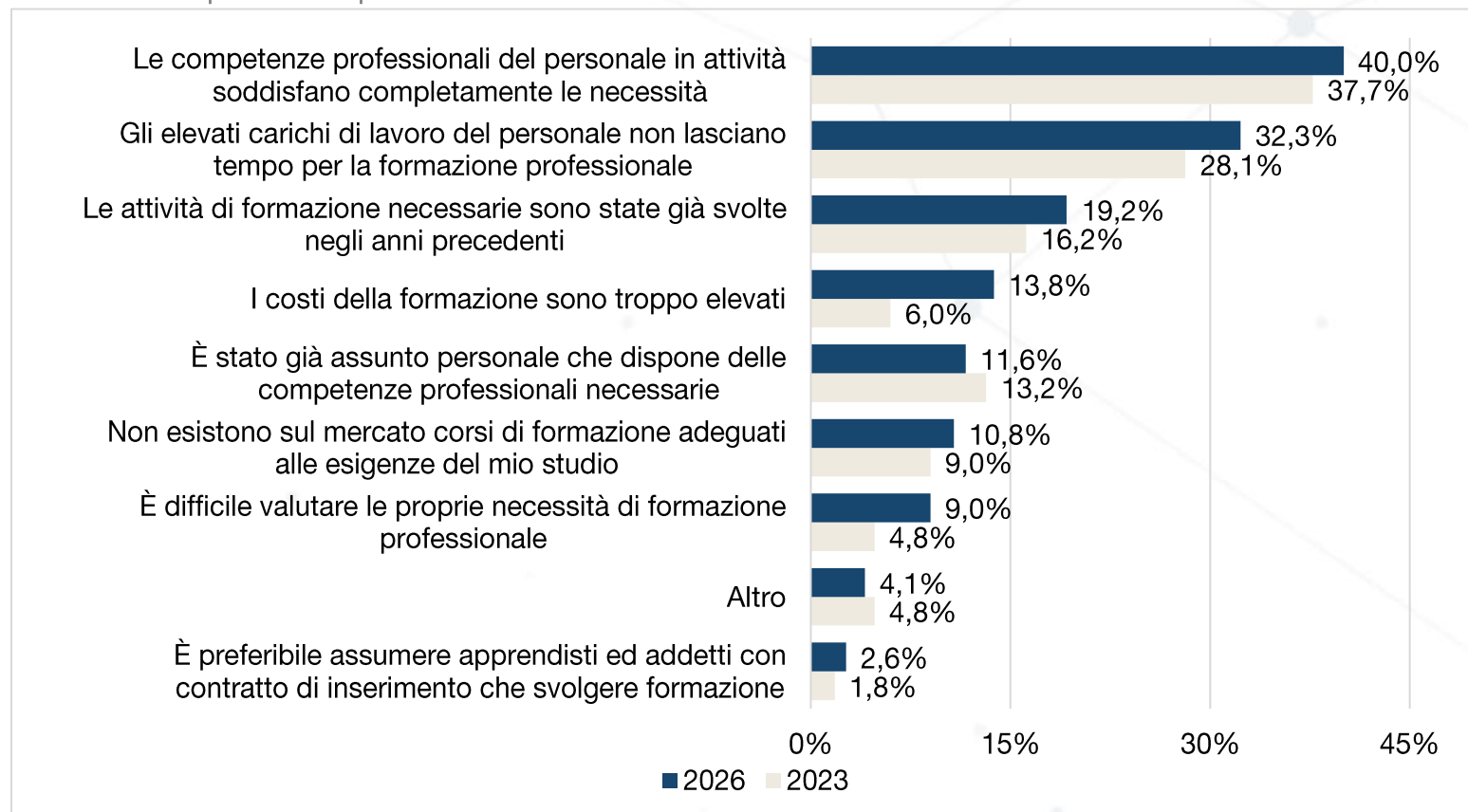
Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati della "III Indagine sulla formazione continua datori di lavoro"

- Oltre la metà dei datori di lavoro non rileva criticità nelle competenze (51,7%)
- La formazione è lo strumento principale di miglioramento (56,2%)
- Seguono interventi organizzativi: informazione sui risultati (21,9%) e revisione delle procedure (21,0%)
- Più limitato il ricorso a monitoraggio e affiancamento (circa 15%)
- Azioni strutturali o radicali (assunzioni, outsourcing, chiusura) risultano residuali

La 3° Indagine sulla formazione continua ai datori di lavoro

“Per quali dei seguenti motivi il suo studio non ha svolto formazione professionale?”

Domanda a risposta multipla. Dati 2023 e 2026.



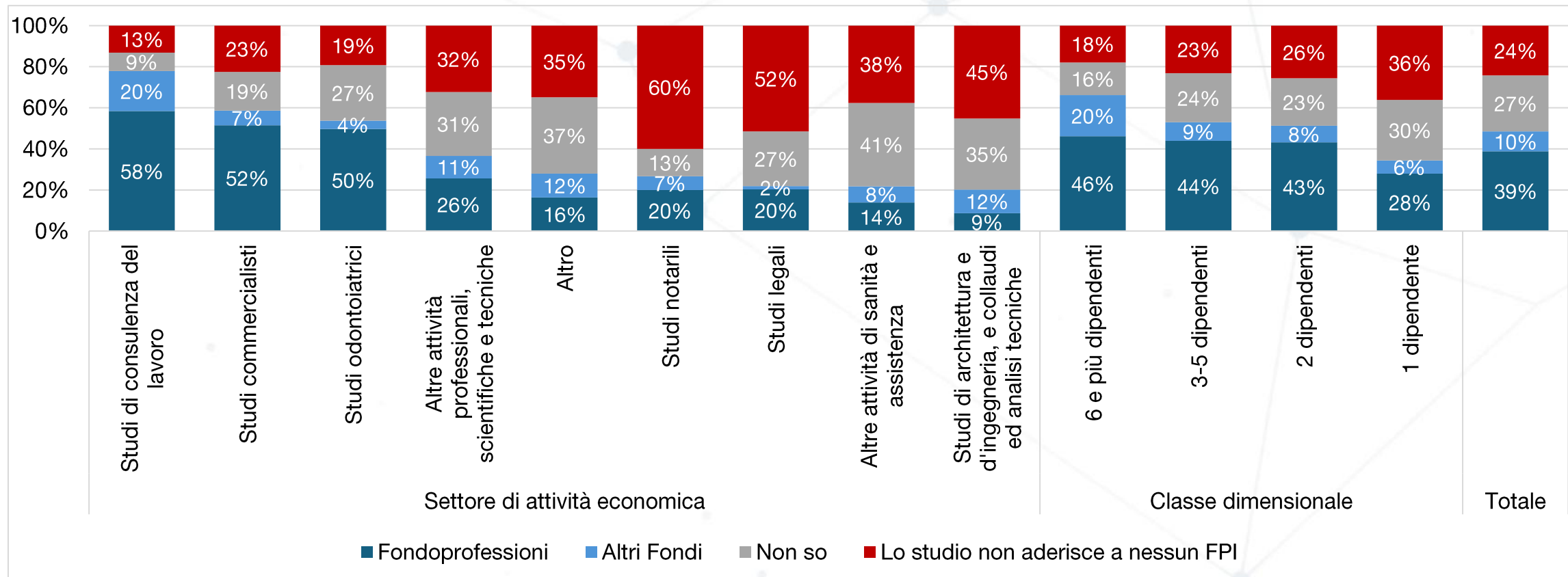
- La principale motivazione è la percezione di competenze già adeguate (40,0%, in aumento)
- I carichi di lavoro restano il principale vincolo operativo (32,3%, in crescita)
- Aumenta il peso dei costi (13,8%) e della difficoltà nel definire i fabbisogni formativi (9,0%)
- Motivazioni legate all’offerta o al personale già formato restano meno rilevanti
- Gli ostacoli sono soprattutto organizzativi e legati al tempo, più che alla disponibilità di formazione

Fonte: elaborazioni a cura dell’Osservatorio delle libere professioni su dati della “I Indagine sulla formazione continua datori di lavoro” e della “III Indagine sulla formazione continua datori di lavoro”

La 3° Indagine sulla formazione continua ai datori di lavoro

Quota di studi aderenti ai Fondi interprofessionali, divisione per settore Ateco e classe dimensionale dello studio

Ordine per quota di studi aderenti a un Fondo. Dati 2026.

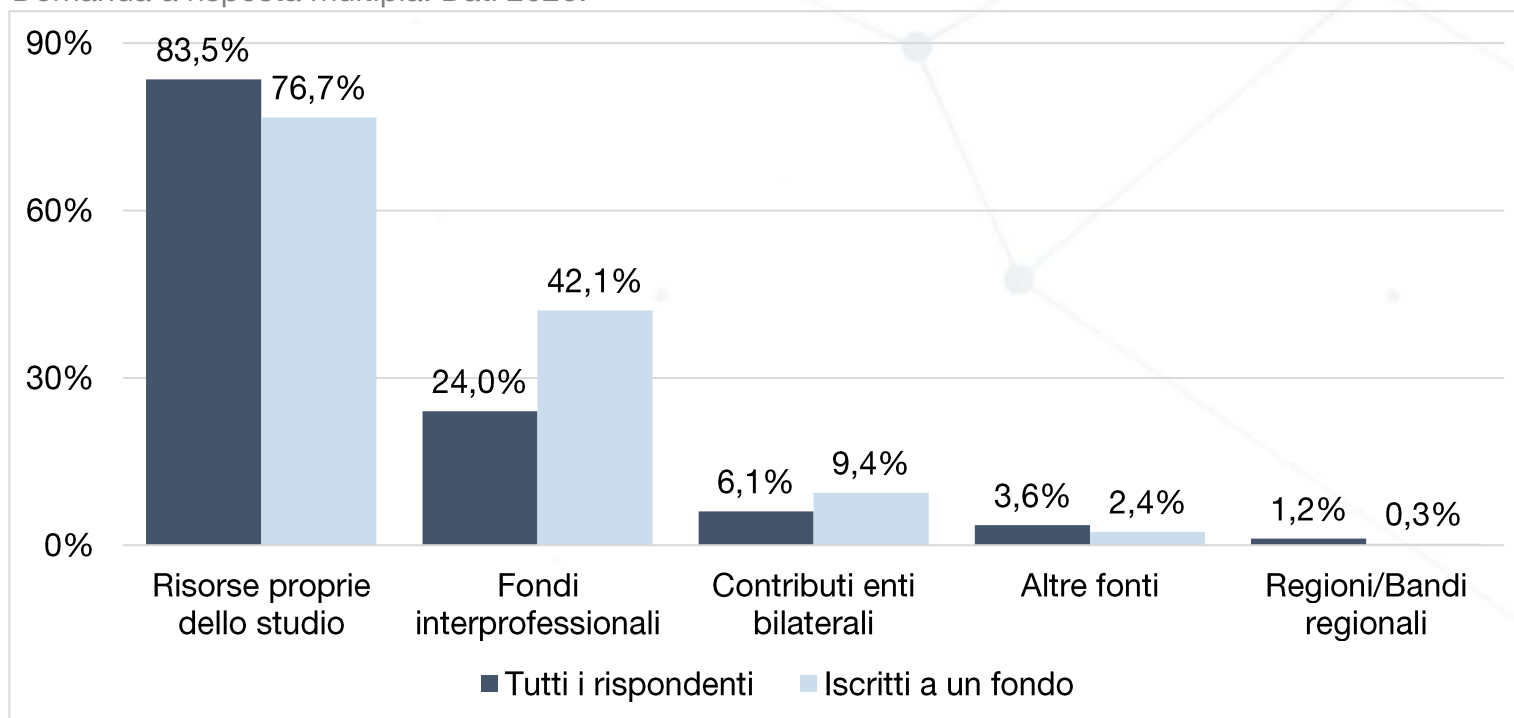


Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati della "III Indagine sulla formazione continua datori di lavoro"

La 3° Indagine sulla formazione continua ai datori di lavoro

“Con quali risorse sono stati finanziati i corsi di formazione?”, divisione per tutti i rispondenti e rispondenti iscritti a un Fondo

Domanda a risposta multipla. Dati 2026.



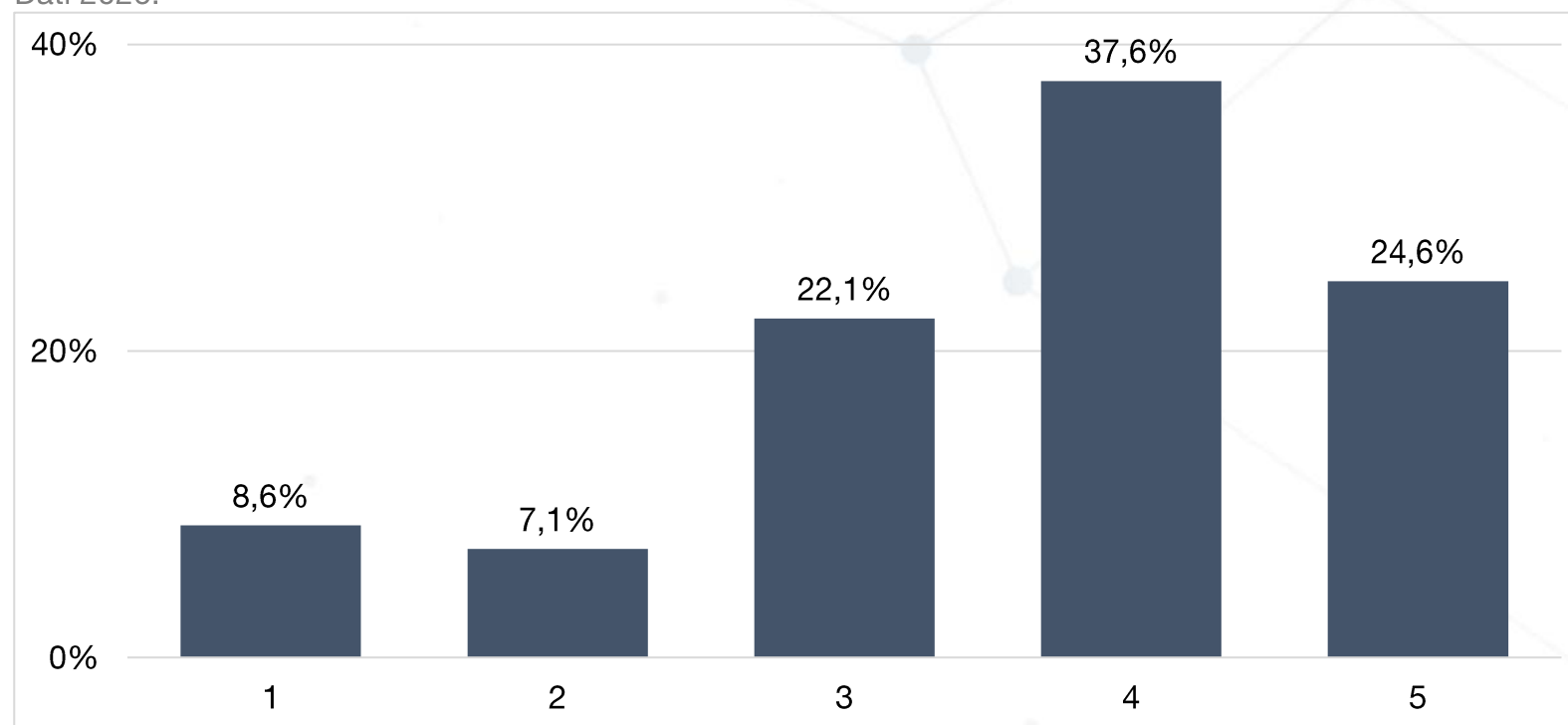
- La formazione è finanziata soprattutto con risorse proprie (83,5%)
- I Fondi interprofessionali sono la seconda fonte (24,0%), ma restano sottoutilizzati
- Tra gli iscritti ai Fondi il ricorso aumenta (42,1%) e si riduce il peso delle risorse proprie
- La capacità di attivare finanziamenti esterni cresce con la dimensione dello studio
- L'accesso ai Fondi è associato a una maggiore propensione a investire in formazione

Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati della "III Indagine sulla formazione continua datori di lavoro"

La 3° Indagine sulla formazione continua ai datori di lavoro

“Indichi da 1 a 5 quanto ritiene che i corsi finanziati dal Fondo interprofessionale rispondano alle esigenze formative dello studio”

Dati 2026.



- Elevata soddisfazione per i corsi finanziati: il 62,2% esprime valutazioni alte (4-5)
- Le valutazioni negative sono contenute, a conferma dell'efficacia percepita dello strumento
- Gli iscritti a Fondoprofessiononi mostrano livelli di soddisfazione leggermente superiori rispetto agli altri Fondi

Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati della "III Indagine sulla formazione continua datori di lavoro"

La 3° Indagine sulla formazione continua ai datori di lavoro

“Se avesse accesso a una serie di corsi di formazione di alta qualità, quali temi farebbe approfondire ai suoi dipendenti?”

“Se avesse accesso a una serie di corsi di formazione di alta qualità, quali competenze farebbe approfondire ai suoi dipendenti?”

Dati 2026.



Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati della “III Indagine sulla formazione continua datori di lavoro”

Dati 2026.



Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati della “III Indagine sulla formazione continua datori di lavoro”

- Centrale l’aggiornamento tecnico-professionale e normativo, fondamentale per operare in contesti regolati e in evoluzione
- Crescente attenzione a innovazione, digitalizzazione e intelligenza artificiale
- Tra le competenze trasversali emerge la gestione del tempo e delle priorità, cruciale negli studi di piccole dimensioni
- Rilevanti anche problem solving, comunicazione e lavoro in team, per affrontare contesti complessi
- Integrazione crescente tra competenze tecniche e trasversali

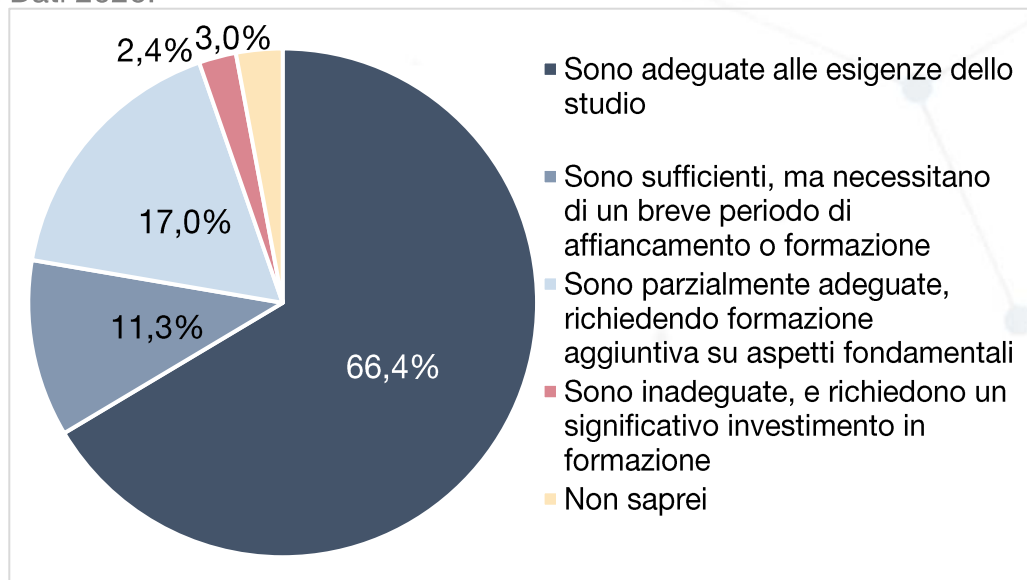
La 3° Indagine sulla formazione continua ai dipendenti Caratteristiche del campione e obiettivi dell'analisi

- Indagine realizzata nei primi mesi del 2026
- Questionario web based rivolto ai dipendenti degli studi professionali iscritti a Cadiprof
- 11.800 questionari raccolti e 9.700 dipendenti nel campione operativo
- Diffusione e caratteristiche della formazione continua negli studi professionali
- Percezione delle proprie competenze lavorative, partecipazione alle attività formative, contenuti dei corsi, modalità preferite e competenze rilevanti per il futuro
- Per alcune domande è possibile il confronto con il 2023, per leggere l'evoluzione delle dinamiche nel triennio

La 3° Indagine sulla formazione continua ai dipendenti

“Qual è la sua opinione sulle competenze che possiede?”

Dati 2026.



Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati della "III Indagine sulla formazione continua dei dipendenti"

- Quadro complessivamente positivo: il 66,4% ritiene le proprie competenze adeguate
- Competenze più solide: organizzazione, lavoro in gruppo, lettura e scrittura, gestione clienti
- I più giovani percepiscono più spesso un bisogno di rafforzamento

“Su una scala da 1 a 5, come valuta le sue competenze tra le seguenti?”

In etichetta media ponderata. Ordine decrescente per media ponderata. Dati 2026.



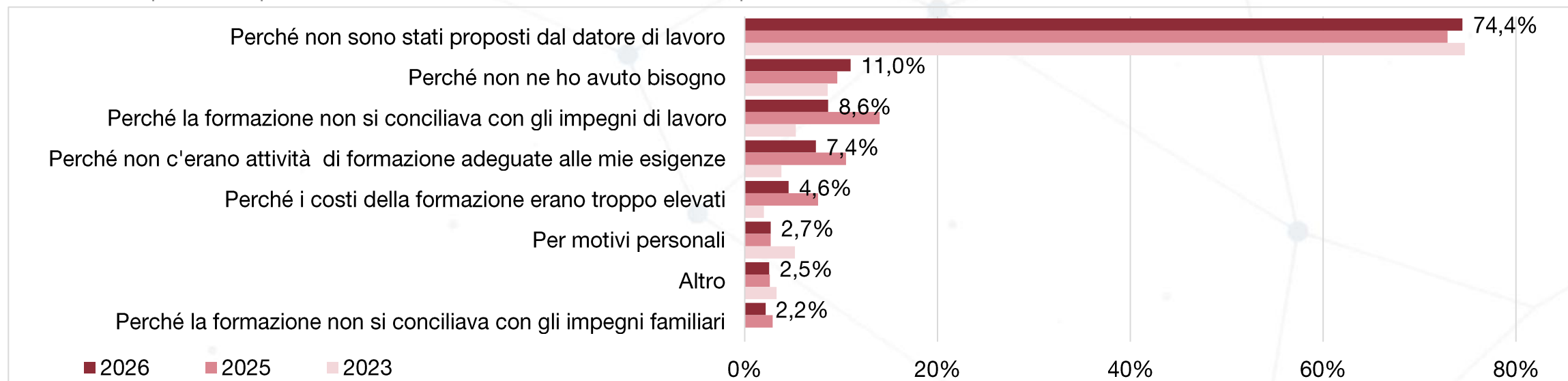
Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati della "III Indagine sulla formazione continua dei dipendenti"

- La percezione di adeguatezza è più elevata tra il personale tecnico/sanitario (78,9%) e più contenuta tra il personale con mansioni d'ordine (54,8%)
- Le competenze ritenute solo parzialmente adeguate risultano più diffuse tra il personale di segreteria e amministrativo (18,7%)

La 3° Indagine sulla formazione continua ai dipendenti

“Per quale dei seguenti motivi non ha partecipato ad attività formative?”

Domanda a risposta multipla. In etichetta valore 2026. Ordine decrescente per valore 2026. Dati 2023, 2025 e 2026.



Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati della "III Indagine sulla formazione continua dei dipendenti"

- Solo il 29,0% ha partecipato a formazione nell'ultimo anno
- La partecipazione sale al 45,6% negli studi aderenti ai Fondi e scende al 18,2% nei non aderenti
- Partecipazione più alta negli studi odontoiatrici e più bassa in legali e notarili
- Partecipano di più personale tecnico/sanitario, quadri e lavoratori più giovani
- Il principale ostacolo è la mancanza di iniziativa del datore di lavoro (74,4%)

La 3° Indagine sulla formazione continua ai dipendenti

“Se avesse accesso a una serie di corsi di formazione di alta qualità, quali temi le piacerebbe approfondire?”

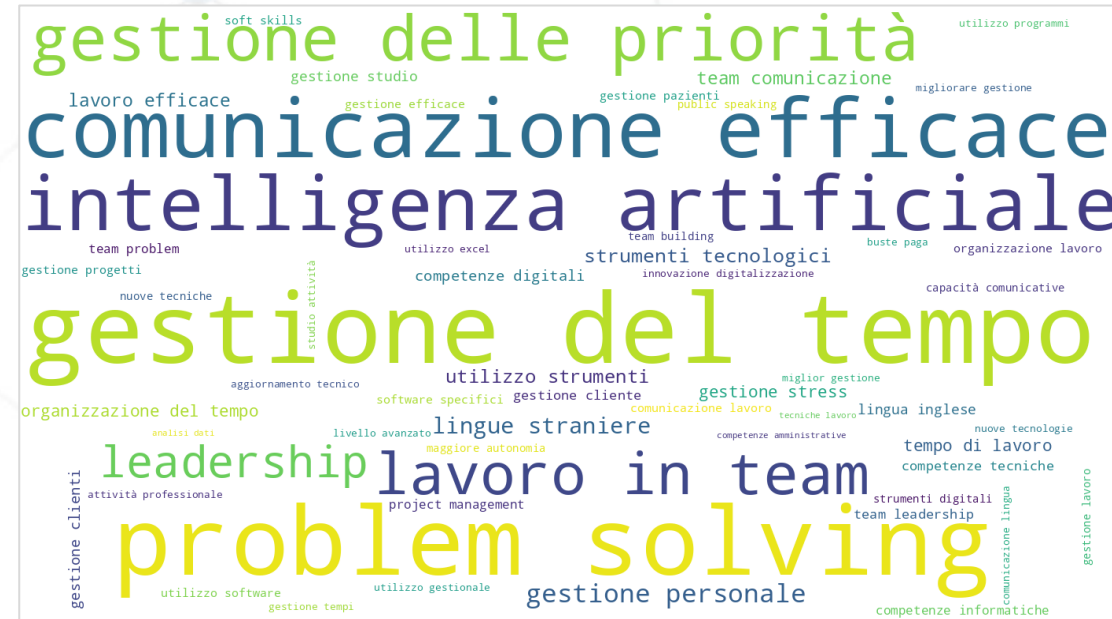
Dati 2026.



Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati della “III Indagine sulla formazione continua dei dipendenti”

“Se avesse accesso a una serie di corsi di formazione di alta qualità, quali competenze le piacerebbe approfondire?”

Dati 2026.



Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati della “III Indagine sulla formazione continua dei dipendenti”

- Forte domanda di aggiornamento tecnico-professionale e normativo
- Cresce l'interesse per intelligenza artificiale, strumenti digitali e innovazione
- Molto richieste anche le soft skills: gestione del tempo, priorità, problem solving, comunicazione, lavoro in team

Una lettura d'insieme dei risultati

- L'Italia conferma un ritardo strutturale nella formazione *job related* rispetto alla media europea
- La partecipazione alla formazione è fortemente selettiva e penalizza i segmenti più fragili del mercato del lavoro, con la dimensione d'impresa che rappresenta una linea di frattura decisiva
- Fondoprofessioni si colloca nel segmento più critico del tessuto produttivo, con una forte concentrazione di microimprese, ma negli ultimi anni il Fondo mostra una dinamica di crescita e consolidamento, sia nelle adesioni sia nelle risorse mobilitate
- La prevalenza di nuove adesioni da inoptato segnala capacità di intercettare imprese prima escluse dal sistema
- Nei contesti micro-organizzativi risultano decisivi strumenti flessibili, brevi e personalizzati, come i percorsi *one to one*
- La domanda formativa si orienta sempre più verso digitalizzazione, innovazione, sostenibilità, IA e soft skills, accanto all'aggiornamento tecnico-normativo
- Le indagini su datori di lavoro e dipendenti mostrano una valutazione positiva delle competenze, ma anche fabbisogni ancora ampi di aggiornamento